

ARTE MODERNA ITALIANA N. 50

ANTONIO TULLIER

RENATO BIROLLI



1951

ULRICO HOEPLI - EDITORE
MILANO

ARTE MODERNA ITALIANA N. 50 - RENATO BIROLLI

Biblioteca
contemporanea Guido

BALLO
M
BIR
5

L.

Inv. 2-64

“ARTE MODERNA ITALIANA,,

1. Bernasconi U., ARTURO TOSI, *pittore*. In ristampa.
2. Nebbia U., ALBERTO SALIETTI, *pittore*. In ristampa.
3. LIBERO ANDREOTTI, *scultore*. In ristampa.
4. De Chirico G., ACHILLE FUNI, *pittore*. In ristampa.
5. Galvano A., FELICE CASORATI, *pittore*. 2ª edizione. 1947. L. 400
6. Biancale M., UBALDO OPPI, *pittore*. In ristampa.
7. Somarè E., EMILIO MALERBA, *pittore*. In ristampa.
8. Scheiwiller G., AMEDEO MODIGLIANI, *pittore*. 5ª edizione. 1950. L. 500
9. Bardi P. M. ERNESTO DE FIORI, *scultore*. 1950. L. 500.
10. Lo Duca, GIORGIO DE CHIRICO, *pittore*. 2ª edizione. 1945. L. 400.—
11. Longhi R., CARLO CARRA', *pittore*. 2ª edizione. 1945. L. 400.—
12. Tinti M., ARMANDO SPADINI, *pittore*. In ristampa.
13. Nicodemi G., ADOLFO WILDT, *scultore*. 3ª edizione. 1945. L. 400.—
14. FERRUCCIO FERRAZZI, *pittore*. Testo dello stesso. In ristampa
15. Vitali L., AMEDEO MODIGLIANI, *disegnatore*. In ristampa.
16. Maraini A., FELICE CARENA, *pittore*. In ristampa.
17. Courthion P., GINO SEVERINI, *pittore*. 3ª edizione. 1946. L. 400.—
18. Sartoria A., MARIO SIRONI, *pittore*. 1946. L. 400.—
19. Solmi S., FILIPPO DE PISIS, *pittore*. 3ª edizione. 1946. L. 400.—
20. Franchi R., MASSIMO CAMPIGLI, *pittore*. In ristampa.
21. Parronchi A., OTTONE ROSAI, *pittore*. In ristampa.
22. Torciano P., ROMANO ROMANELLI, *scultore*. In ristampa.
23. Bontempelli M., ARTURO MARTINI, *scultore*. 2ª ediz. 1948. L. 700.—
24. Papini G., ARDENGO SOFFICI, *pittore*. In ristampa.
25. Soffici A., UGO BERNASCONI, *pittore*. In ristampa.
26. De Libero L., GISBERTO CERACCHINI, *pittore*. In ristampa.
27. Marchiori G., LUIGI BARTOLINI, *incisore*. In ristampa.
28. Valsecchi M., FRANCESCO MESSINA, *scultore*. 1949. L. 500.—
29. Carli E. MARINO MARINI, *scultore*. 1950. L. 600.—
30. Vergani O., ANSELMO BUCCI, *incisore*. In ristampa.
31. Marchiori G., SCIPIONE, *pittore*. In ristampa.
32. Beccaria A., GIORGIO MORANDI, *pittore*. In ristampa.
33. Solmi S., GIGIOTTI ZANINI, *pittore*. In ristampa.
34. Pfister F., ENRICO PRAMPOLINI, *pittore*. In ristampa.
35. Papini G., MEDARDO ROSSO, *scultore*. 2ª edizione. 1945. L. 400.—
36. Scheiwiller G., CARLO BARBIERI, *disegnatore*. 2ª ediz. 1946. L. 400 —
37. Savinio A., LEO LONGANESI, *disegnatore*. In ristampa.
38. Raimondi G., CARLO CARRA, *disegnatore*. In ristampa.
39. Beccaria A., GIANFILIPPO USELLINI, *pittore*. 2ª edizione. 1946. L. 400.—
40. Franchi R., OTTONE ROSAI, *disegnatore*. In ristampa.
41. Del Massa A., LORENZO VIANI, *disegnatore*. In ristampa.
42. Sinigalli L., ANTONIO DONGHI, *pittore*. In ristampa.
43. Linati C., UGO BERNASCONI, *disegnatore*. 1944. L. 400 —
44. MARIO CARLETTI, *disegnatore*. 1945. L. 400.—
45. Mazza E., RENATO PARESCHE, *pittore*. 1946. L. 400.—
46. Joppolo B., GIACOMO MANZU, *scultore*. 1946. L. 400.—
47. Gatto A., VIRGILIO GUIDI, *pittore*. 1947. L. 400.—
48. Tullier A., CESARE BREVEGLIERI, *disegnatore*. 1950. L. 400.—
49. Lo Duca, MARIO TOZZI, *pittore*. 1951. L. 600.—
50. Tullier A., RENATO BIROLI, *pittore*. 1951. L. 600.—

BALLO
A
BIR
5

Il Guido Balle
con prefetto aminghi

Renato Birolli

Libro 27. giugno
1951



RAGAZZA COL PANE - 1949.
BRESCIA. COLLEZIONE ACHILLE CAVELLINI.

ARTE MODERNA ITALIANA N. 50
A CURA DI GIOVANNI SCHEIWILLER
SERIE A - PITTORI N. 30



ANTONIO TULLIER

RENATO BIROLLI

33 TAVOLE

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRESCIA MILANO BIBLIOTECA	
INVENT. N.	640
DATA	02/10/22

1951
ULRICO HOEPLI - EDITORE
MILANO

RENATO BIROLLI

Scrivere di Renato Birolli è come procedere all'inventario del mondo.

Birolli si afferma perchè ha in sè intera l'esperienza della sua vita presente e passata e tale esperienza traduce in una visione eterna, in dati fantastici di poesia.

Scrivere di Birolli è come voler segnare sulla carta tutte le immagini suggerite dalla sua pittura. Le sue origini non hanno tempo, la sua pittura è di tutti i tempi.

I suoi disegni sugli orrori dell'occupazione tedesca in Italia possono essere benissimo le illustrazioni per le cronache del Villani o del Froissart, per le ballate di Villon.

La sua natura è stata creduta quella di un romantico, la sua pittura soltanto quella di un espressionista e ritenuta il frutto di un automatismo psichico disordinato.

L'opera di Birolli presenta invece un equilibrio di sfere celesti, la chiarezza originale dei simboli, la parola illuminata senza più stratificazioni d'iperbole, una misura che non conserva più nulla di istintivo, una suprema astrattezza, una purità angelica.

Una delle prime prove dell'artista (S. Zeno Pescatore, 1931), di ispirazione bizantina, è, pur nondimeno,

strettamente legata all'ultima delle sue fatiche: « Tavola dei cactus ».

Un neo-impressionismo arioso e delicatissimo, colori vividi, nei primi quadri di Birolli.

Le sue figure femminili, che, specchiatesi nella sua tavolozza, si ritrovano di fuoco, è come se si presentassero al giudizio della posterità, non per essere giudicate ma per condannare: i capelli dorati ricadenti sulle spalle e sull'abito blu, la corolla senza più lingue d'un girasole a testimonianza d'una stagione di felicità perduta, cruccio e rimpianto; bimbe con il sentimento precoce ed il disgusto della maternità, come se già madri fossero state e ne portassero ancora sul volto l'inaudita stupefazione.

Un girasole secco è il motivo che ritorna: motivo che Birolli vorrebbe scomporre e corrodere in una luce elementare. Girasole bruciato: sentimento dell'estate, del sacrificio compiuto, e, negli occhi delle bimbe il tormento angoscioso di una vita vacua.

Nel ritratto dello stesso tempo, Salvatore Quasimodo volge le spalle a un tavolo su cui sono deposti un girasole ed una pannocchia di granturco, simboli della stagione felice del poeta che sembra assorto nel ricordo vaghissimo dell'isola miracolosa in cui nacque.

Quadri stupendi dell'inesemplato.

Maschere gialle di mongoli dalle cui bocche si rovesciano corone di dalie e di rose e lumi dalle fiamme scolorite. Dietro i lumi si agita un'ombra nera d'uomo, l'ombra del lume su una parete di croco.

Tele che fornirebbero argomento a un Lautréamont.

E poi la produzione fino al '45.

Rocce che potrebbero essere due sfingi a custodia dell'Eldorado ci propone l'artista, o, se volete, due leoni dal pelo fulvo, accovacciati.

Paesaggi intrisi di luce sulfurea: luce della terra, non più luce del cielo.

Birolli ci parla con i colori, con il profumo della nostra adolescenza.

Una pergola par che si muova e si volga a oriente.

Nei prati l'erba cresce in rigoglio.

Quel rosa è un rosa pallido di rosolacci.

Quella pietra in mezzo alle stoppie diventa un girasole e arde.

Questi gialli non possono apparentarsi a quelli di Van Gogh. Sono gialli cupi, come se su di loro splendesse il sole nero della malinconia di Gérard de Nerval.

I gialli di Van Gogh, delle « Messi », rifulgono invece con un sole formicolante ed ebro nell'odore del fieno.

Birolli ha inventato non nuovi colori ma la luce di una stagione sconosciuta, gli occhi ed il pallore di creature non si sa di dove, di tutti i tempi forse.

Aveva incominciato con il tentativo di creare nuovi colori ed ecco il risultato al quale è giunto: l'invenzione di stagioni, di luci, di vegetazioni incredibili, di sentimenti e di bocche, le quali, pure restando chiuse, ci parlano della loro condanna o della loro attesa, di labbra che non si schiuderanno nemmeno per l'amore, perchè l'amore è ormai pietrificato, disperso nella luce sui vestiti e nel lampeggiare delle falci azzurre e gialle.

Gli occhi sono fissi ad una loro immutabile rassegnazione, in un ardore che si consuma d'insanabile pena.

Birolli vuole tradurci l'inesprimibile.

L'invenzione di Birolli è tanto più ardua quanto è più miserevole la natura umana che abbiamo in prova.

Miserevole creta.

Miserevole ossessione: cielo, sole, vita verminosa.

L'arte di Birolli va intesa come soccorso e non solo come diletto.

Per questo i quadri di Birolli si illuminano di continuo e si presentano, di minuto in minuto con altri valori e nuove mirabili immagini.

Quadri che mutano significato, anzi si arricchiscono di nuovi sensi e stati d'animo, restando inalterati i colori.

E le figure ci parlano con la loro bocca sigillata e con i loro occhi guardano a un impossibile riscatto.

«Contadina dalle pupille strette dal dolore, fra due falci balenanti, l'una azzurra e l'altra gialla, conduci per mano sotto una pergola d'uva veronese ed offrisci ancora del tuo vino che ci riveli a noi stessi e ci liberi; le falci sfronderanno qualche pampano, perchè su di noi piova quella immateriale luce di cui non si rinviene l'eguale.»

«Sangue rosa». (1943-45).

In questa tela Birolli ci appare compiuto. La drammaticità delle figure vi raggiunge una cima inusitata.

Guardiamo il volto dolente di una di queste figure.

Il dolore su quel volto ora si accentua, ora si pietrifica, ora si cela alla nostra indagine, ora prorompe in un grido.

Occhi di pietra, sbarrati, per ineluttabile destino.

Conosciamo questo nostro fatale andare alla deriva.

Fissiamolo dunque, approfondiamolo; chissà non lo si superi.

«Sangue rosa»: dolore ed ira tetra negli occhi.

Una fanciulla dalle spalle ignude, nello stesso quadro, è come se si sporgesse da un balcone aperto sui baratri dell'essere.

I motivi di Birolli: la ragazza dal cardo selvatico, con le dolcissime pupille, il sorriso selvatico; il giovanetto con l'aquilone dai verdi consolatori, conclamanti la felicità lontana; le ragazze sul sofà dai rossi accesi: incontenibile gioia; il soldato Puglielli, disfatto nella verde e fosca nostalgia — impossibili riscatti e tenerezza mortificata — dove nessun particolare è trascurato (i complementari sono in evidenza), ma il tutto si armonizza in un lirismo spontaneo e graduale che sorpassa i limiti d'ogni convenzione e ipocrisia; la tavola d'osteria, in cui le piante si trasformano in uno stuolo di coefore affrante e le spaliere delle sedie, nei colori di una musica andalusa; calciatori sull'aia, su cui svolazza il freddo balenio delle falci — fatalità che pesa — in una luce di calce; contadini nel luglio, evocati dall'Ade, nei quali il volto scuro si converte in una maschera, le campagne d'una irreparabile fertilità. Da questi motivi sono nate opere che formano il vanto dell'arte moderna italiana.

La potenza del magico e del surreale, il trionfo dell'inesemplato si manifestano nella «Ragazza col gatto» (1943); la giovanetta dalla veste nera vede, con gli occhi dilatati per amore o meraviglia, il gatto diventare sul

suo grembo, la Chimera d'Arezzo o un grifone rampante, e nella « Vigna morta » (1942), che appare quale un funesto scorpione, nello stesso modo come ai visitatori di una mostra allo « Zodiaco » di Roma, un paesaggio di Birolli assumeva l'aspetto di Lucifero, nel dorso di una collina, o si cangiava nei cavalli del Carro d'Elia.

Una pergola dai pampani roggi, come figura umana.

Uomini sono al centro dell'estate, ma è come vi fossero morti; la vita esplose altrove, dappertutto, ed essi non avvertono altro che un fruscio di foglie secche.

Scrivere e parlare di Birolli è oggi una necessità del nostro spirito e una speranza di veder restituiti alla vita i suoi valori caduti, di sentirci proposti novelli ideali.

Dopo il diluvio di fuoco, le cose transeunti perirono, molti artisti si esaurirono ed in loro rimane l'intenzione della pittura, della poesia o della scultura; Birolli ha affrontato il « giudizio di Dio » attraversando incolume le fiamme del rogo, con nuovi motivi di ricerca.

È corso di paese in paese, dalla Francia a Varsavia.

Dalla Francia ci ha portato i paesaggi bretoni: Molo di Trinità, Pesca atlantica, Trinité sur mer. I celesti più vivi, i viola più teneri e cespugli di ortensie verdi e gialle, uno sfondo di tetti neri. Il tono fondamentale viola, blu e verde.

Il bianco, il grigio, il nero, il giallo ocre sono i colori di « Porto bretone ». La luce meridiana consuma le vele bianche, il legno delle barche.

Una composizione inimitabile è la « Tavola dei cactus », un notturno violetto sfiorato da luci impalpabili:

verde smeraldo, viola e blu oltremare con un solo giallo brillante e un tocco di luce sul cactus.

Dal tema dell'estate, Birolli è passato al tema dell'inquietudine: lo specchio di questi anni; « dal concetto di realtà interna e ribaltata a quello di scomposizione e poi di disintegrazione della forma » (Joppolo).

La disperazione di questi anni inquieti è resa lucida e rossastra dalla tavolozza di Birolli.

Si leva un'alba fredda, gli uomini sono usciti dal loro castello di paure, come distrutti, il cuore gonfio, gli occhi brucianti; su di essi Birolli getta la luce della sua speranza.

ANTONINO TULLIER

NOTA BIOGRAFICA

Nato a Verona il 10 dicembre 1906.

Studiò all'Accademia di Belle Arti «Cignaroli» a Verona.

A diciottanni andò a Milano dove conobbe Carlo Carrà e aderì al secondo Novecento, dal quale distaccatosi diede in seguito origini, con Sassu e Manzù, a un movimento di più larghi significati europei.

Fin dal 1930 ha preso parte a tutte le manifestazioni italiane d'arte moderna.

Fu presente con i maggiori artisti italiani alla Mostra d'Arte contemporanea 1935 («*Exhibition of Contemporary Italian Painting*») di S. Francisco, Chicago, Boston, Filadelfia, Nuova York, e, nello stesso anno a una mostra di Londra con un gruppo italo-francese.

Nel 1942 alla Biennale d'Arte di Venezia gli venne allestita una mostra individuale.

Ha pubblicato: nel 1937 «*Metamorfosi*», (disegni), con testo di Sandro Bini. Edizione Campografico - Milano; nel 1943 un libro di prose «*16 Taccuini*» (Posizione Editrice - Novara). Birolli Renato, 30 tavole in nero, 1 a colori e 5 disegni con scritti dell'autore e un testo critico di Sandro Bini. Milano, Corrente, 1941.

Ha collaborato con scritti e disegni a giornali e riviste quali: «*L'Ambrosiano*», «*Quadrante*», «*Primato*», «*Corrente*», «*Il Ventuno*», «*Il Brennero*», «*Domus*»,

«*Tempo*», «*Sette Giorni*», «*Posizione*», «*Il Raggiungo*», «*L'Unità*», «*Vernice*», «*Pittura*», «*Le Tre Arti*», «*Il Calendario del Popolo*», «*Il Secolo XIX*», «*Il Rondò*», «*Numero*», «*Michelangelo*».

Ha illustrato nella traduzione di Salvatore Quasimodo: «*Catulli Veronensis Carmina*» (Edizioni di «*Uomo*» - Milano 1945); di Rimbaud: «*Oeuvres complètes*» (Edizioni di «*Uomo*» - Milano 1944); di Enrico Emanuelli: «*Vita, morte e miracoli di un uomo*» (Edizioni Galleria Santa Radegonda - Milano 1945).

Vive a Milano.

Opere sue si trovano nelle seguenti pubbliche gallerie d'arte:

Bologna: Galleria d'Arte Moderna.

Lubiana: Galleria d'Arte Moderna.

Milano: Palazzo di Brera.

Milano: Collezione del Castello Sforzesco.

Mosca: Museo della Nuova Arte Occidentale.

Palermo: Museo Civico.

Roma: Galleria d'Arte Moderna.

Stoccolma: Galleria d'Arte Moderna.

Taranto: Circolo di Cultura.

Venezia: Galleria d'Arte Moderna.

NOTA BIBLIOGRAFICA

- ANCESCHI, LUCIANO — *Renato Birolli*. (in: «Beltempo»). Milano, 1942.
- APOLLONIO, UMBRO — *Renato Birolli*. (in: «Arte Italiana del Nostro Tempo»). Bergamo, 1946.
- *Renato Birolli*. (in: «Pittura Italiana Moderna»). Venezia, 1950.
- ARGAN, CARLO — *Renato Birolli*. (in: «Prima Mostra del Fronte Nuovo delle Arti»). Milano, 1947.
- BALESTRIERI, ELIO — *Renato Birolli*. («Nuovo Cittadino». Genova, 26 ottobre 1938).
- *Renato Birolli*. («Mare». Rapallo, 5 novembre 1938).
- BALLO, GUIDO — *Il superamento dei miti nella pittura di Birolli*. («Avanti!»). Milano, 1. dicembre 1949).
- *Birolli o del colore*. («Bellezza». Milano, Marzo, 1950).
- BARATA, MARIO — *Birolli, Morlotti*. («Correio da Manha». Rio de Janeiro, 30 aprile 1950).
- BINI, SANDRO — *Premessa a Renato Birolli*. («Corrente di Vita Giovanile». Milano, 15 maggio 1938).
- *Renato Birolli*. («Corrente di Vita Giovanile». Milano, 31 marzo 1939).
- *Birolli*. («Arte». N. 2). Milano, 1941.
- *Scipione poi Birolli*. («Stile». Milano, 18 giugno 1942).
- *Birolli*. («Pattuglia» Forlì, N. 7-8, Maggio-Giugno 1943).
- BIROLLI, RENATO — *Teorica d'Arte*. («Il Ragguaglio». Milano, 25 maggio 1935).
- *Teorica d'Arte*. («Il Morgante». Milano, Febbraio 1936).
- *Metamorfosi*. Con 6 pagine critiche di Sandro Bini. Milano, 1937.
- *Testimonianze su Giacomo Manzù*. («Corrente di Vita Giovanile». Milano, 15 aprile 1938).
- *Dopo Bontempelli alla ricerca degli Eroi*. («Corrente di Vita Giovanile». Milano, 15 luglio 1938).
- *Metamorfosi su Genova*. («Il Secolo XIX». Genova, 2 novembre 1938).
- *Città; con riferimento all'amore*. («Corrente di Vita Giovanile». Milano, 31 luglio-15 agosto 1939).
- *Città; con riferimento alla pittura*. («Corrente di Vita Giovanile». Milano, 30 settembre 1939).
- *Città; con riferimento all'uomo*. («Corrente di Vita Giovanile». Milano, 15 gennaio 1940).
- *Appendice ai «Candidi»*. («Corrente di Vita Giovanile». Milano, 15 marzo 1940).

- BIROLLI, RENATO — *Città; con riferimento a un'esperienza*. («Corrente di Vita Giovanile». Milano, 15 maggio 1940).
- *Aspetti non «privati» dell'artista*. («Corrente di Vita Giovanile». Milano, 31 maggio 1940).
- *Città; con riferimento all'età felice*. (in: «La Luna nel Corso»). Milano, 1941.
- *Scritti*. Testo critico di Sandro Bini. Milano, 1941.
- *Confessione per un quadro*. («Prospettive». Roma, 15 gennaio-15 marzo 1942).
- *La legge per gli artisti*. («Primato» N. 13. Roma, 1. luglio 1942).
- *Sedici taccuini*. Con dieci disegni. Con una nota di Umbro Apollonio. Novara, 1943.
- *Le Ragioni?* («Eccoci!». N. 8-9. Cremona, 1. aprile 1943).
- *Compagni morti: Sandro Bini*. («Costume». Milano, 25 giugno 1945).
- *Come parlare agli uomini*. («Le Tre Arti». Milano, 1. ottobre 1945).
- *Realtà e suggestione*. («Le Tre Arti». Milano, 1. novembre 1945).
- *Tempere di Vedova*. («Michelangelo». Milano, 31 gennaio 1946).
- *Non sono che un pittore*. («Vernice». Trieste, Maggio-Giugno 1947).
- BREDDO, GASTONE — *Birolli a Venezia*. («Gazzetta Veneta-Sera». 10 settembre 1947).
- CAGLI, CORRADO — *10 Pittori*. («L'Italia Vivente». Roma, 15 maggio 1932).
- CARRÀ, CARLO — *La Mostra d'arte sindacale lombarda*. («L'Ambrosiano». Milano, 1. maggio 1935).
- CARRIERI, RAFFAELE — *Cantatore, Birolli, Mucchi*. («Tempo». Roma, 16 novembre 1939).
- *Pitture di Renato Birolli*. («Tempo». Roma, 21-28 maggio 1942).
- *Pittura Scultura d'Avanguardia (1890-1950) in Italia*. Milano, 1950.
- Catalogo della Mostra Personale tenuta alla Galleria Barbaroux*. Milano, 1939.
- Catalogo illustrato della Prima Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea*. (Alleanza della Cultura). Bologna, 1948.
- Catalogo illustrato della XXIV Biennale di Venezia*. Venezia, 1948.
- CATULLI VERONENSIS CAEMINA — *Versione di Salvatore Quasimodo*. Illustrazioni di Renato Birolli. Milano, 1945.
- CIARLETTA, NICOLA — *Rassegna di pittura italiana contemporanea*. Venezia, 1949.
- CILIBERTI, FRANCO — *Valori Primordiali*. Milano, 1938.
- C. MAL. (*Corrado Maltese*) — *Birolli*. (in: «Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti». Appendice II (1938-1948) A-H. Pag. 413). Roma, 1948.
- CRUCIANI, ALESSANDRO — *Birolli a casa*. («L'Unità». Milano, 21 marzo 1948).

- D. B. (Dino Bonardi) — *Mostre d'Arte: Renato Birilli*. (« La Sera ». Milano. 20 dicembre 1940).
- DE GRADA, RAFFAELE — *Ritratti d'artisti: Birilli*. (« L'Italia Letteraria ». Roma. 27 ottobre 1935).
- « *Metamorfosi* » di Birilli. (« Meridiano di Roma ». 15 agosto 1937).
- *Da Barbaroux: Birilli*. (« Corrente di Vita Giovanile » N. 23. Milano. 31 dicembre 1939).
- *Birilli*. (« L'Unità ». Milano. 29 aprile 1949).
- *Renato Birilli*. (« L'Unità ». Milano. 25 novembre 1949).
- *Dodici opere di Birilli, Cassinari, Morlotti, Treccani*. (« Pittori Italiani Contemporanei ». Milano. 1950).
- DE MICHELI, MARIO — *Commento a Birilli*. (« Architrave ». Bologna. 1. luglio 1941).
- DULLIO (Dulio Marasini) — *Galleria: La mostra di Birilli*. (« L'Unità ». Milano. 26 maggio 1945).
- E. B. — *Renato Birilli*. (« Corriere Padano ». Ferrara. 28 ottobre 1938).
- EMANUELLI, ENRICO — *Vita, morte, miracoli di un uomo*. 12 Illustrazioni di Renato Birilli. Milano. 1945.
- FERRANTE, LUIGI — *Birilli e Guttuso a Venezia*. (« Vernice ». Trieste. Ottobre 1947).
- GALETTI, UGO E CAMESASCA, ETTORE — *Renato Birilli*. (in: « Enciclopedia della Pittura Italiana ». Vol. 1). Milano. 1950.
- GHIRINGHELLI, GINO — *Birilli*. (in: « Pittura Moderna Italiana »). Torino. 1949.
- GHIRINGHELLI, VIRGINIO — *Dipinti di Renato Birilli*. Prefazione al catalogo della mostra personale alla Galleria del Milione. Milano. 1949.
- GIANI, GIAMPIERO — *Pittori italiani contemporanei*. Milano. 1942.
- GIUS. GOR. (Giuseppe Gorggerino) — *Cronache delle mostre: Birilli*. (Galleria S. Radegonda). (« L'Italia Libera ». Milano. 7 giugno 1945).
- Illustrated catalogue of the International Exhibition of Paintings, Carnegie Institute*: Pittsburg: 19 ottobre - 21 dicembre 1950.
- JOPPOLO, BENIAMINO — *Renato Birilli*. (« Corriere Padano ». Ferrara. 22 giugno 1935).
- *Renato Birilli*. Prefazione al catalogo illustrato della Mostra personale alla Galleria del Secolo. Roma. 25 marzo - 6 aprile 1950.
- *Cartella di litografie di Dominguez, Birilli, Gischia, ecc.* Milano. S. d. (1950).
- JOPPOLO, BENIAMINO E VIVIANO, CATHERINE — *Birilli*. Cartella di litografie di Afro, Birilli, Bordoni, ecc. Torino. S. d. (1950).
- MALAGOLI, EDOARDO — *La pittura nella collezione Cavellini*. (« Brescia ». Brescia. Novembre 1949).
- MALTESE, CORRADO — *Cultura e realtà nella pittura*. (« Commentari ». N. 1). Firenze. 1950.

- MARCHIORI, GIUSEPPE — *Pittori giovani: Renato Birilli*. (« L'Orto ». Bologna. Novembre - Dicembre 1935).
- *Mucchi e Birilli*. (« Corriere Padano ». Ferrara. 6 ottobre 1937).
- *Birilli*. (in: « Pittura Moderna Italiana »). Trieste. 1946.
- *Confessioni di Birilli*. (« Il Mattino del Popolo ». Venezia. 19 maggio 1948).
- *Il Fronte nuovo delle Arti*. (in: « Catalogo illustrato della XXIV Biennale di Venezia »). 1948.
- *Il Fronte Nuovo*. Numero speciale di « Ulisse » per la XXIV Biennale Veneziana. Roma. 1948.
- *La XXV Biennale*. Numero Unico de « L'Arte Moderna ». 1950.
- *Renato Birilli*. (in preparazione).
- MARCONI, EMO — *Renato Birilli*. (« Verona Libera ». 30 giugno 1943).
- MARUSSI, GARIBALDO — *Birilli*. (« La Fiera Letteraria ». Roma. 25 dicembre 1949).
- « 1944 ». Ottantasei disegni della Resistenza di Renato Birilli. Testo e didascalie dell'artista. (in preparazione).
- PERSICO, EDOARDO — *Pubblicità*. (« L'Ambrosiano ». Milano. 9 novembre 1931).
- PIOVENE, GUIDO — *Renato Birilli*. (« Domus ». Milano. Gennaio e Febbraio 1941).
- *Birilli*. (« Le Arti ». Roma. Dicembre 1949).
- PLAUT, JAMES S. — *Introduction to the illustrated catalogue of the exhibition of Contemporary Italian Painting at the Institute of Contemporary Art*. Boston: Settembre 1950.
- PODESTÀ, ATTILIO — *Renato Birilli*. (« Il Secolo XIX ». Genova. 20 ottobre 1938).
- *Una personale di Birilli*. (« Emporium ». Bergamo. Febbraio 1950).
- QUASIMODO, SALVATORE — *20 Pitture di Birilli*. Prefazione al catalogo della Mostra personale alla Galleria della Spiga. Milano. 12 - 21 aprile 1942.
- *Birilli e Santomaso*. Prefazione al catalogo della mostra tenuta alla Galleria dello Zodiaco. Roma. Febbraio 1943.
- *Renato Birilli*. Prefazione al catalogo della Mostra del Disegno Italiano tenuta alla Galleria d'Arte Cairola. Milano. 1. luglio 1948.
- *Renato Birilli*. Prefazione al catalogo della Mostra personale tenuta alla Galleria Santa Radegonda. Milano: 24 maggio - 14 giugno 1945.
- *Renato Birilli*. (« Ferrania ». Milano. Marzo 1949).
- RIMBAUD, ARTHUR — *Oeuvres Complètes*. Illustrazioni di Renato Birilli. Milano. 1944.
- ROMANI, BRUNO — *Quattro domande a Birilli*. (« Domenica ». Roma. 24 giugno 1945).
- SILVA, UMBERTO — *Accostamento a Renato Birilli*. (« Corrente di Vita Giovanile ». N. 13. Milano. 15 luglio 1939).

- SINISGALLI, LEONARDO — *Visita a Birilli*. (« Il Secolo XIX », Genova, 12 ottobre 1938).
 — *Birilli*. Prefazione al catalogo della Mostra personale tenuta alla Galleria « Genova », 12-28 ottobre 1938.
- TESTORI, GIANNI — *Nota a Birilli*. (« Pattuglia », N. 2. Forlì, Dicembre 1942).
- TOFANELLI, ARTURO — *I colori di Birilli*. (« Avanti », Milano, 24 maggio 1945).
- TORRIANO, PIERO — *Birilli alla « Spiga »*. (« Sette Giorni », Milano, 2 maggio 1942).
- TULLIER, ANTONINO — *Renato Birilli*. (« Arte Moderna Italiana », N. 50). Milano, 1951.
- « *Un demi-siècle d'Art italien* ». (« Cahiers d'Art », 25^e Année, 1950, N. 1).
- VALE, FABIO (*Alfonso Gatto*) — *Birilli a Genova*. (« Campo di Marte », N. 6. Firenze, 15 ottobre 1938).
- VALSECCHI, MARCO — *Renato Birilli*. (« Libro e Moschetto », Milano, Aprile 1942).
 — *Renato Birilli* (in: « Valsecchi Marco e Apollonio Umbro, Panorama dell'Arte Italiana »). Torino, 1950.
- VENTURI, LIONELLO — *La Pittura Contemporanea*. Milano, 1949.
 — *Renato Birilli. Exhibition*. Catherine Viviano Gallery, New-York: Gennaio 1951.
- VERONESI, GIULIA — *Nota su Birilli*. (« Le Arti », Firenze, Aprile-Maggio 1941).
- VITALI, LAMBERTO — *Birilli*. (« L'Italia Letteraria », Milano, 17 novembre 1934).

ANTONINO TULLIER

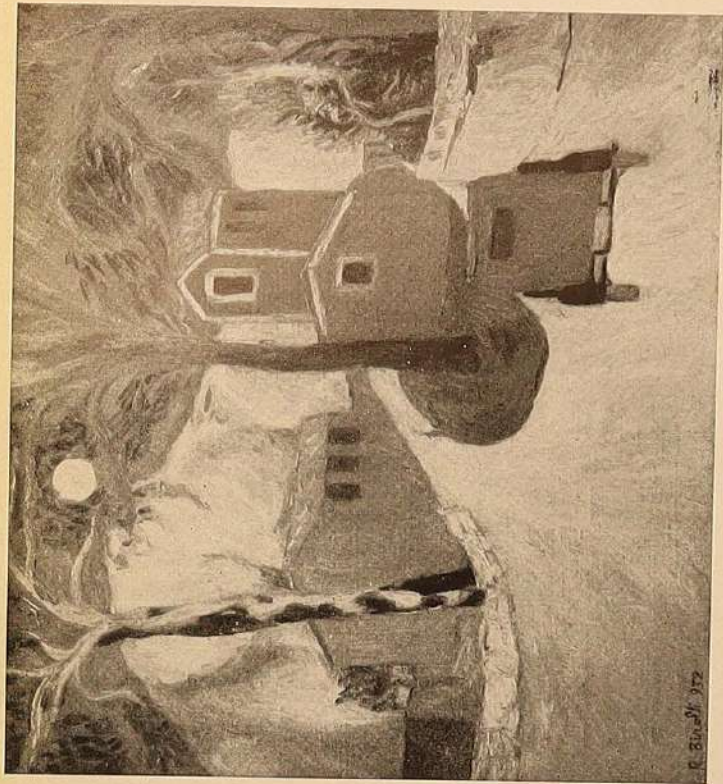
TAVOLE

Tav. II



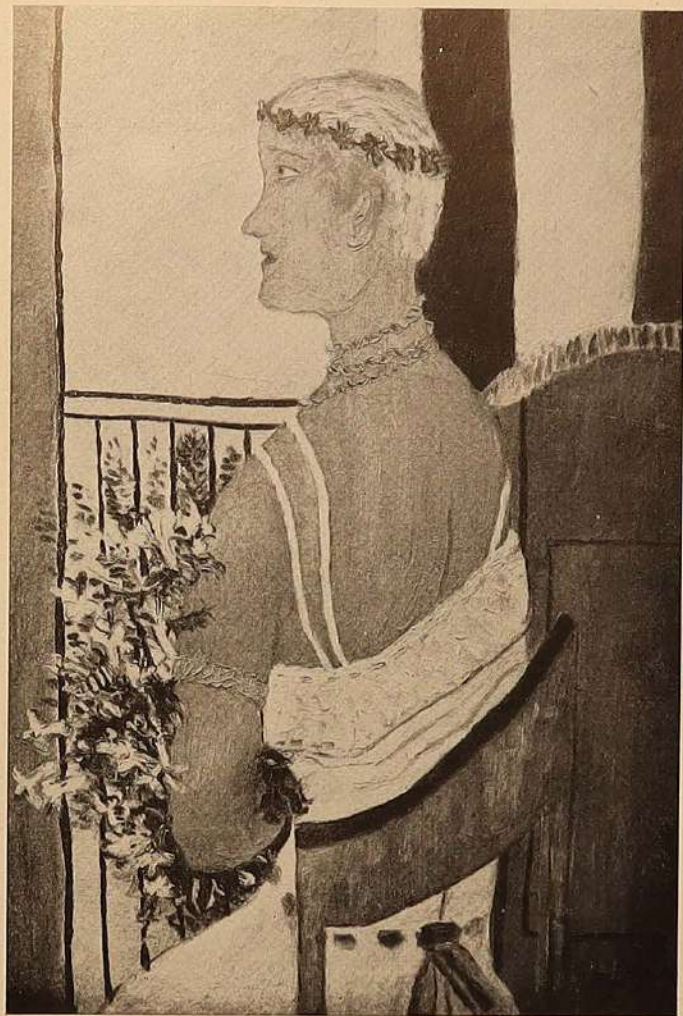
SAN ZENO PESCATORE - 1930-31.

Tav. III



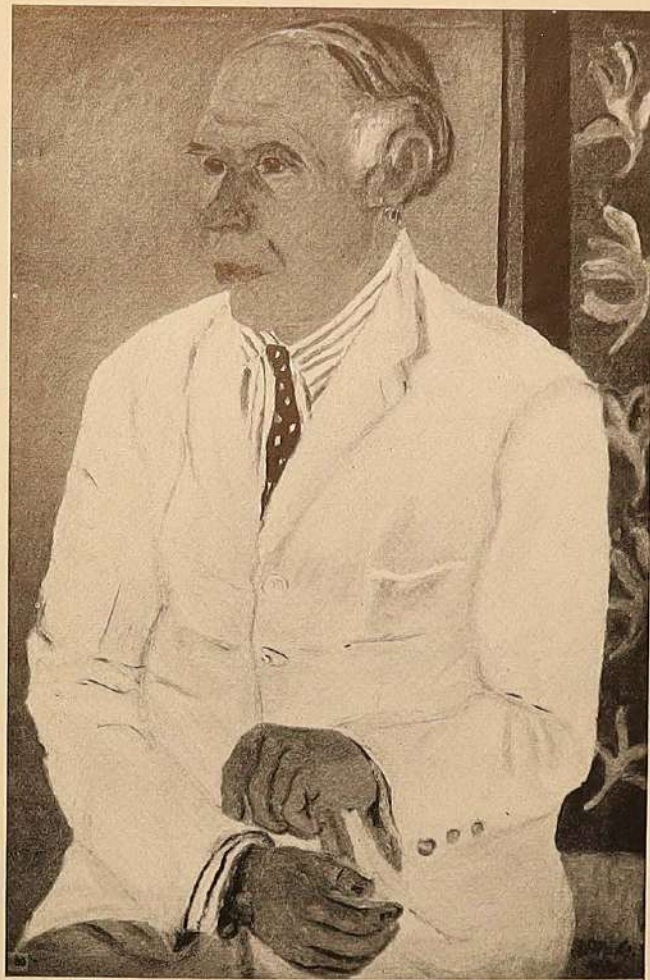
IL TASSI ROSSO - 1932.
MILANO. PROPRIETÀ DOTT. ADRIANO GHIRON.

Tav. IV



LA SPOSA - 1932.

Tav. V



RITRATTO DEL PADRE - 1932.

Tav. VI

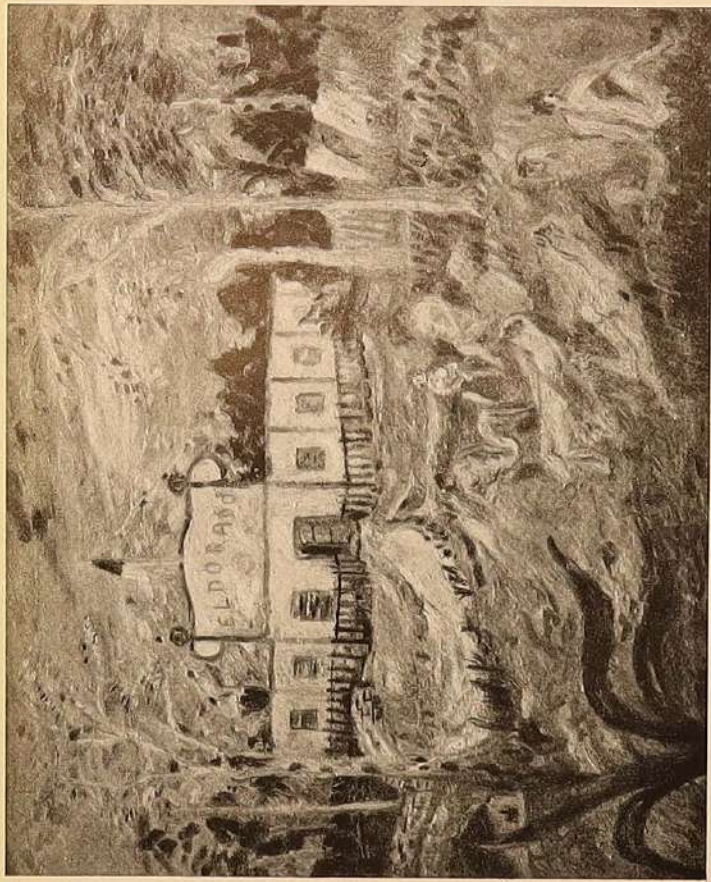


RITRATTO DELLA MADRE - 1933.

Tav. VII



COLOMBE AL TRAMONTO - 1934.
VENEZIA. PROPRIETÀ RAG. MENTASTI.



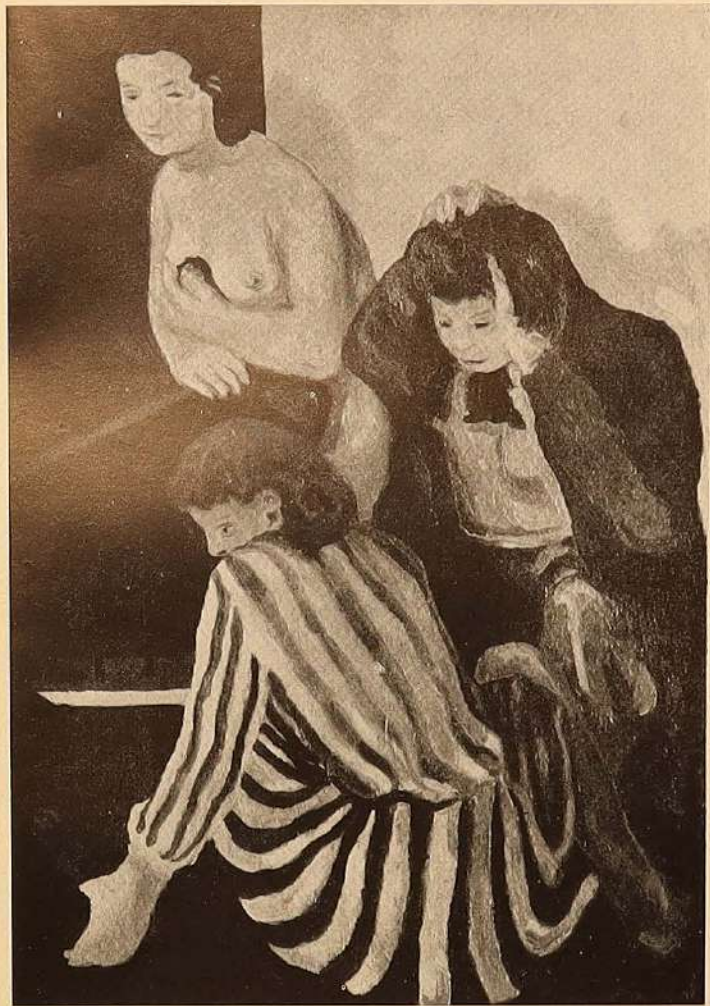
ELDORADO - 1935.
MILANO. PROPRIETA ING. ANTONIO BOSCHI.

Tav. IX

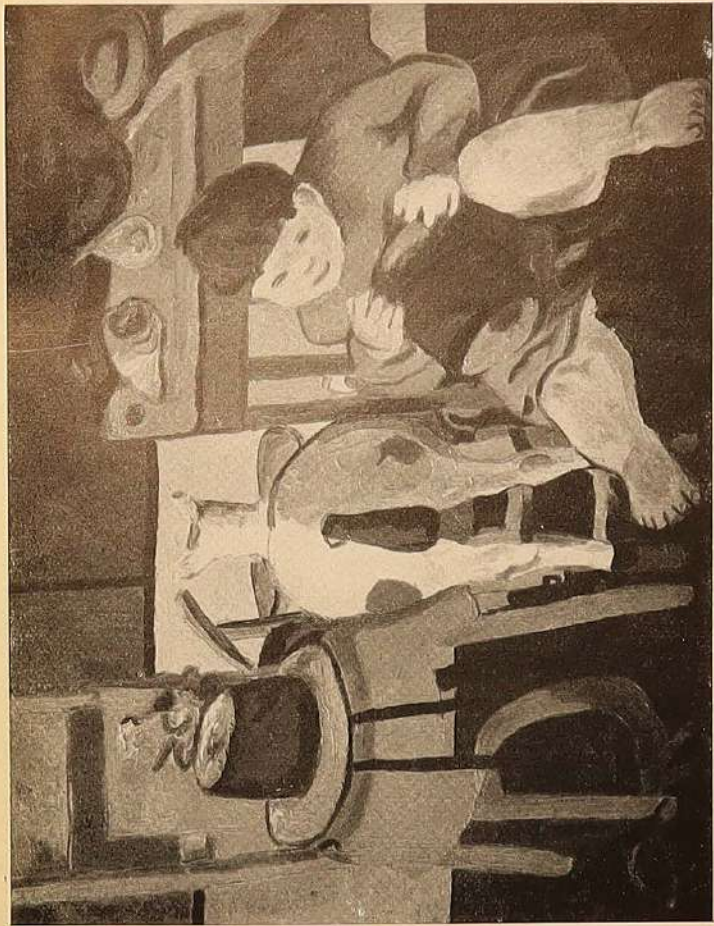


LA DONNA DAL VELO NERO - 1941.
GENOVA. PROPRIETÀ ING. ALBERTO DELLA RAGIONE.

Tav. X

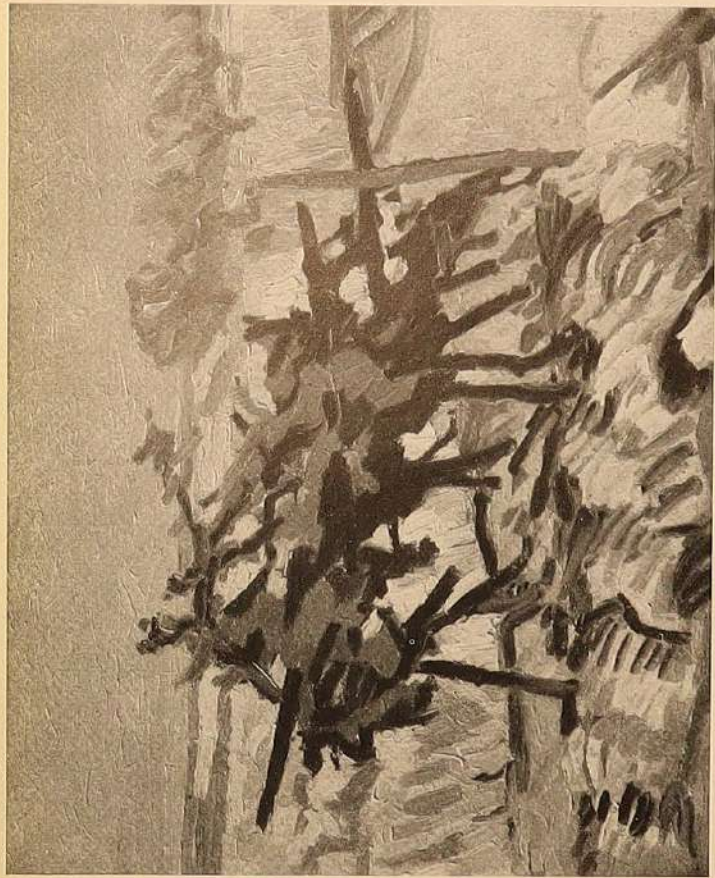


GINECEO (PARTICOLARE) - 1941.
MILANO, PALAZZO DI BRERA.

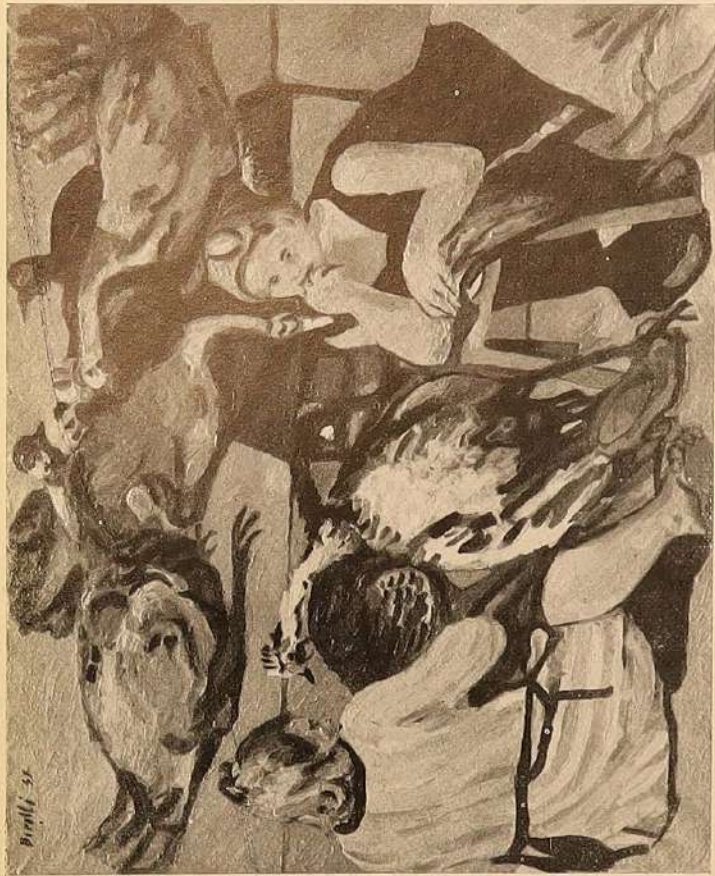


IL SOGNO DI ZENO - 1942.
MILANO. PROPRIETÀ AVV. A. VERDIRAME.

Tav. XII

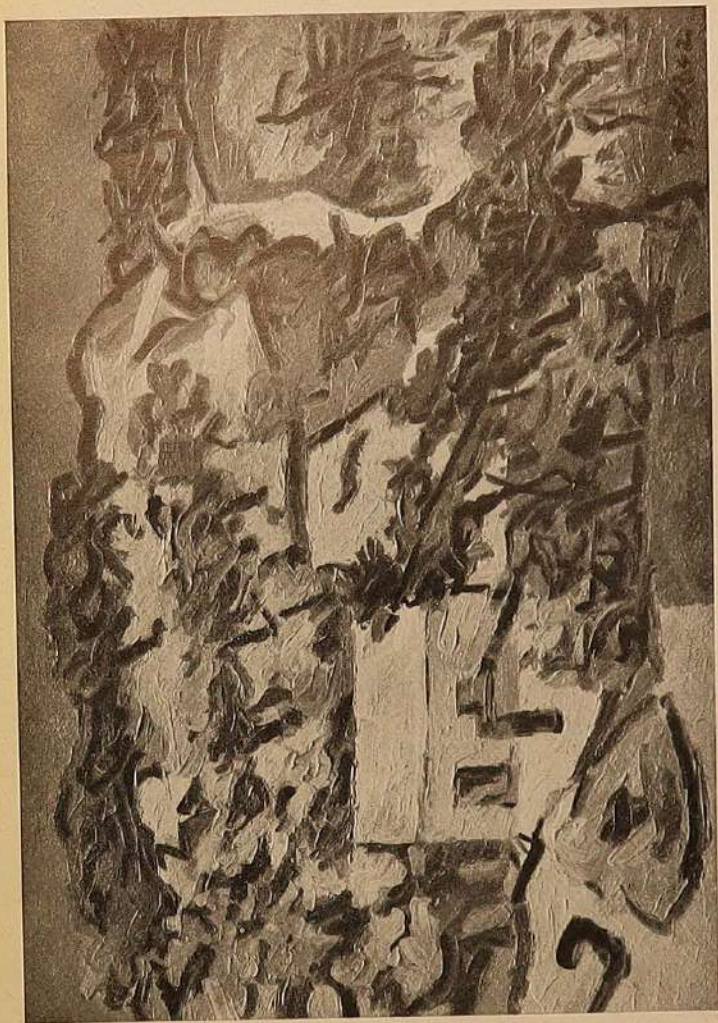


VIGNA MORTA - 1942
VIENNA. PROPRIETÀ DOTT. VICANT BESNER.



COMPOSIZIONE - 1942
MILANO. PROPRIETÀ ENRICO EMANUELLI.

Tav. XIV



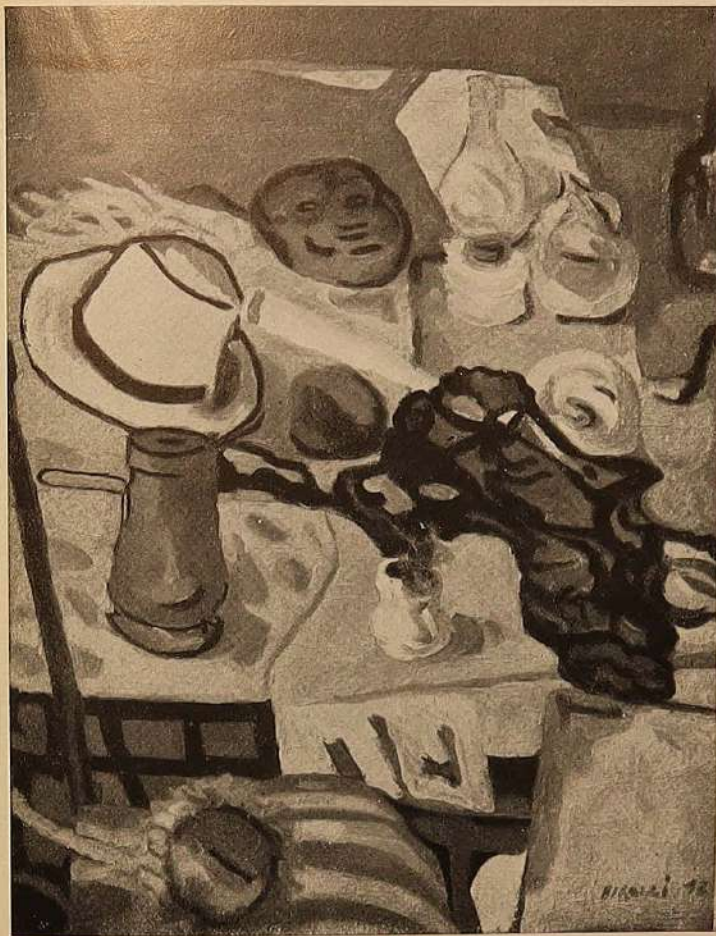
COLLINA D'ESTATE · 1942.
PALERMO. MUSEO CIVICO.

Tav. XV



RAGAZZA DAL CARDO SELVATICO - 1942.

Tav. XVI



IL CILINDRO GIALLO - 1942.
ROMA. PROPRIETA ROBERTO ZERBONI.

Tav. XVII

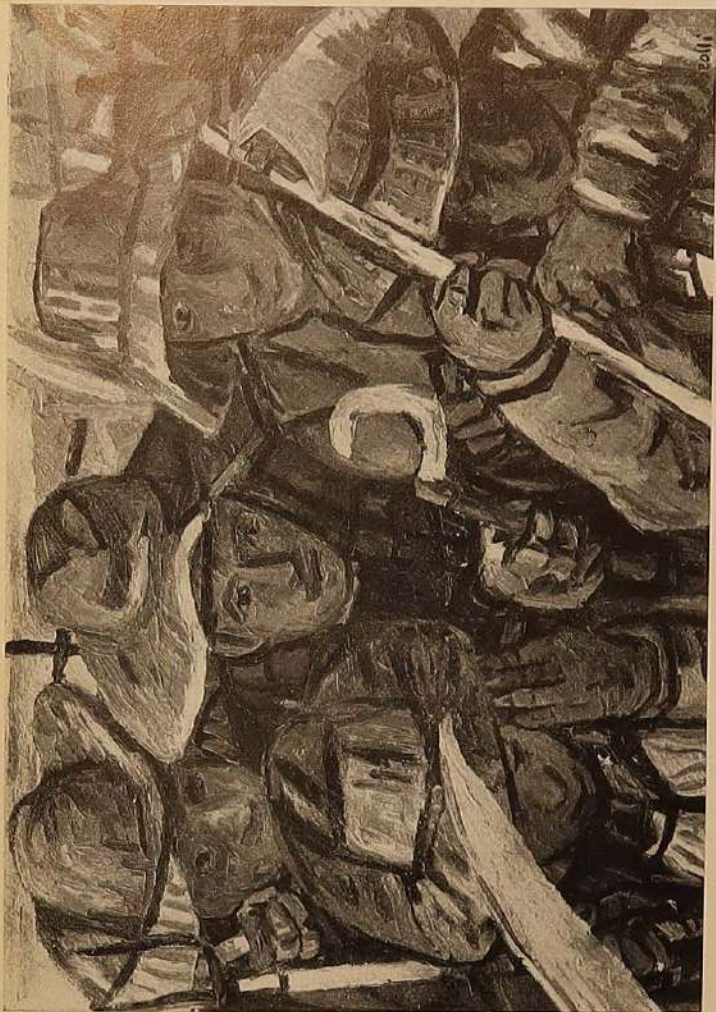


VIGNETO - 1942.
MIRANO. PROPRIETÀ VITTORIO MENEGHELLI.



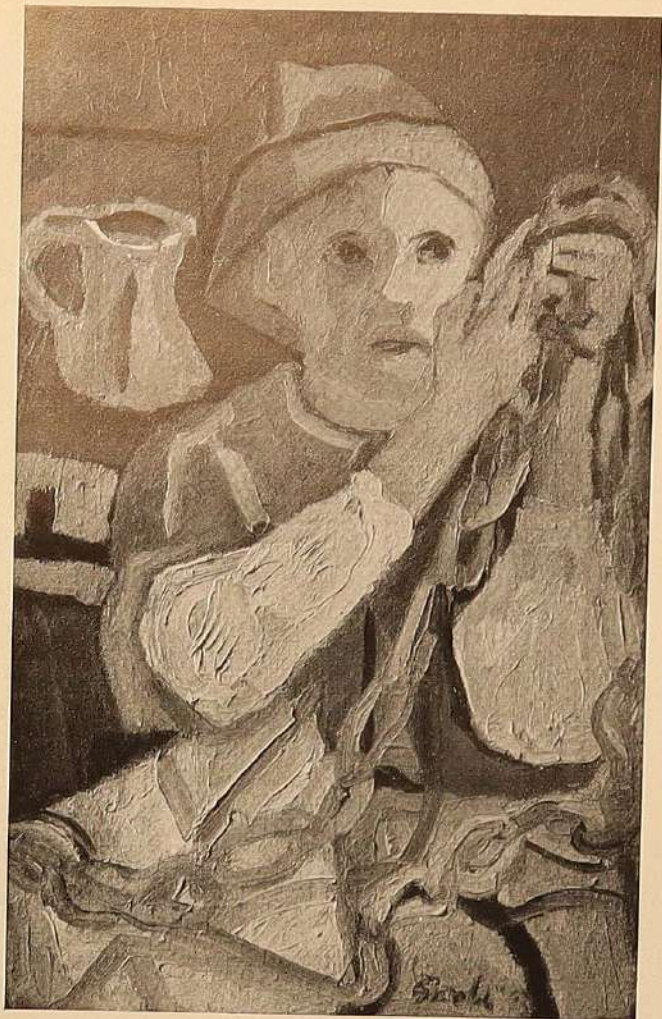
DONNA BIONDA - 1943.
MIRANO. PROPRIETA VITTORIO MENEGHELLI.

Tav. XIX



INSURREZIONE IN CAMPAGNA - 1943.

Tav. XX



RAGAZZO CON L'AQUILONE - 1943.
MILANO. PROPRIETÀ SCULTORE CARMELO CAPPELLO.

Tav. XXI



CONTADINI IN RIPOSO - 1943.
BIELLA. PROPRIETÀ ALDO GARLANDA.

Tav. XXI

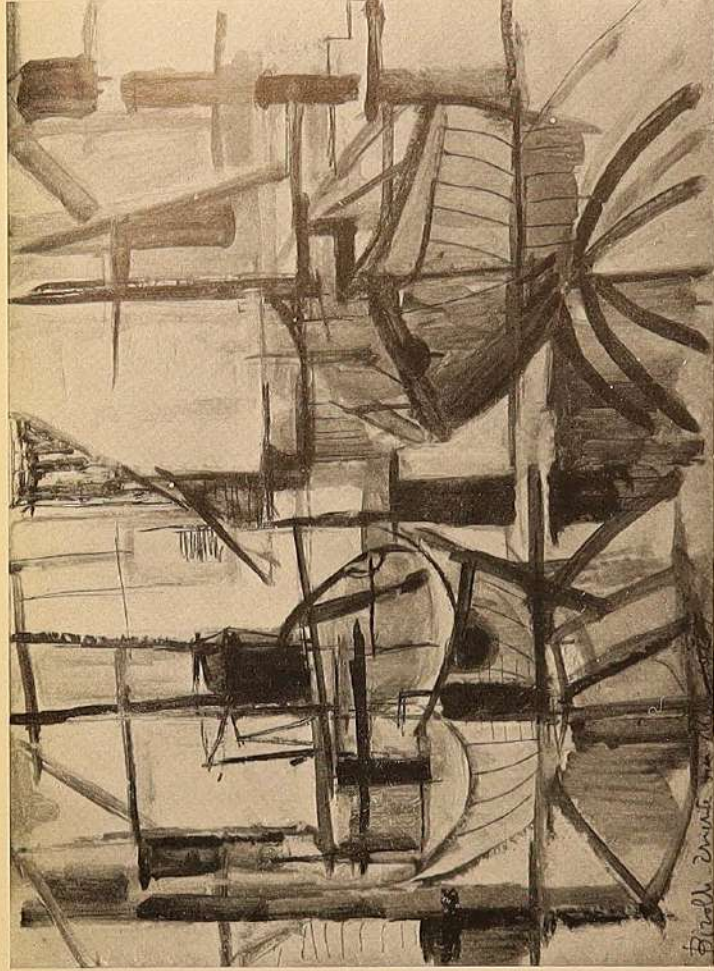


CONTADINA COL FALCETTO - 1944.

Tav. XXIII



DONNA E LA LUNA - 1946.
BRESCIA, COLLEZIONE ACHILLE CAVELLINI.



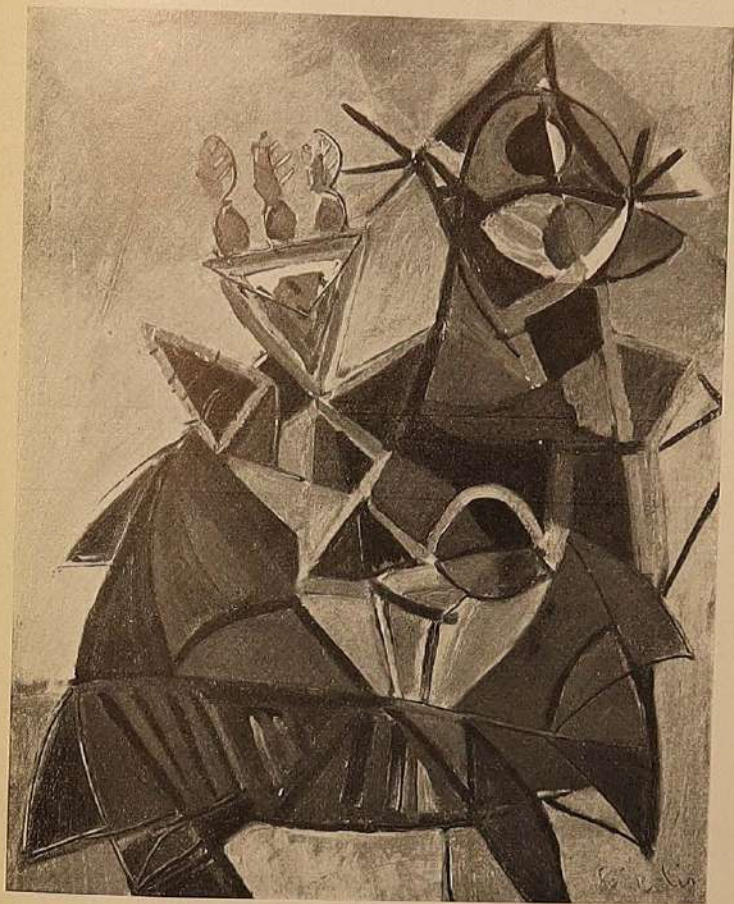
PORTO BRETONE - 1947.
BRESCIA. COLLEZIONE ACHILLE CAVELLINI.



RAGAZZA ALLA FINESTRA - 1947.
BRESCIA. COLLEZIONE ACHILLE CAVELLINI.



RAGAZZA CHE DORME - 1948.
BRESCIA. COLLEZIONE ACHILLE CAVELLINI.



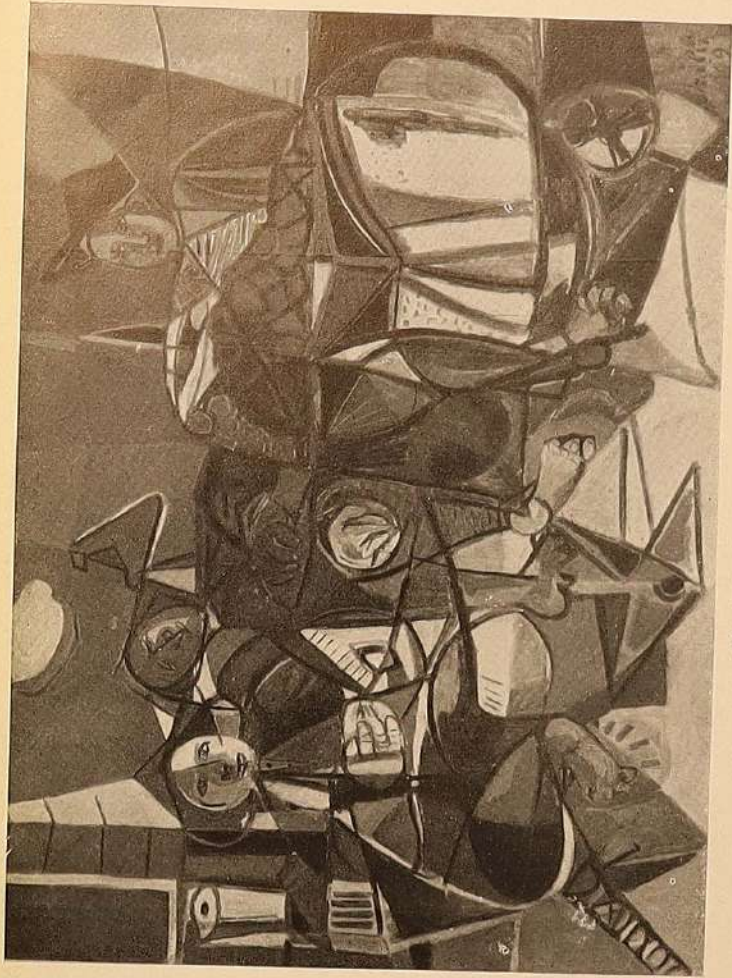
TAVOLO DEI CACTUS - 1948.
BRESCIA. COLLEZIONE ACHILLE CAVELLINI.

Tav. XXVIII



GATTO E GABBIA - 1948.
VENEZIA. COLLEZIONE ING. NOBILI.

Tav. XXIX



MINATORI IN RIPOSO - 1949.

Tav. XXX



PESCIVENDOLA BRETONE - 1949.
ROMA. PROPRIETA ARCH. GIULIO LAUDISA.



TRINITE SUR MER - 1949.
BRESCIA. COLLEZIONE ACHILLE CAVELLINI.




PESCA ATLANTICA - 1949.
BRESCIA. COLLEZIONE ACHILLE CAVELLINI.

Tav. XXXIII



RAGAZZA CON LE FUNI - 1949.
BRESCIA. COLLEZIONE ACHILLE CAVELLINI.

Edizione numerata di 1.600 esemplari
stampato dalle Off. Grafiche "Esperia",
via, Messina 28A, Milano, coi zinchi della
Zincografia Artigiana, via Pier della
Francesca 14, Milano da fotografie di
Abeni, Giacomelli, Gianni Mari, Mario
Perotti, Oscar Savio, Marc Vaux, U. Vecchi.

Esemplare N. 

1. HERMANN HALLER, *scultore*. Testo di G. Scheiwiller. Terza edizione. 1945 . L. 400.—
2. PABLO PICASSO, *pittore*. Testo di Ch. Zervos. Quarta edizione. 1946 L. 400.—
3. HENRI MATISSE, *pittore*. Testo di G. Scheiwiller. Quinta edizione. 1947 L. 400.—
4. PAUL CÉZANNE, *pittore*. Testo di N. Iavorskaia. In ristampa.
5. HONORÉ DAUMIER, *pittore*. Testo di G. Scheiwiller. Terza Edizione. 1948 L. 500.—
6. VINCENT VAN GOCH, *pittore*. Testo di R. Franchi. In ristampa.
7. GREGOR SCILTIAN, *pittore*. Testo di M. Bernardi. Seconda edizione. 1946 L. 400.—
8. VINCENT VAN GOCH, *disegnatore*. Testo di M. Valsecchi. In ristampa.
9. PAUL GAUGUIN, *pittore*. Testo di Antony de Witt. Seconda edizione. 1945 L. 400.—
10. HENRI ROUSSEAU, *pittore*. Testo di Mario Buzichini. In ristampa.
11. HENRI MATISSE, *disegnatore*. Testo di Marco Valsecchi. In ristampa.
12. AUGUSTE RENOIR, *pittore*. Testo di Enrico Piceni. 1945 L. 400.—
13. MAURICE UTRILLO, *pittore*. Testo di Rodolfo Pallucchini. 1945 L. 400.—
14. PABLO PICASSO, *disegnatore*. Testo di Sergio Solmi. 1945 L. 400.—
15. TOULOUSE-LAUTREC, *pittore*. Testo di Leonardo Borgese. 1945 L. 400.—
16. ARISTIDE MAILLOL, *scultore*. Testo di Boris Ternovetz. 1950 L. 500.—

ROBERTO ALOI

DIZIONARIO ICONOGRAFICO DEI PITTORI, SCULTORI
ED INCISORI ITALIANI DAL 1800 AD OGGI

Opera enciclopedica illustrata con migliaia di riproduzioni a colori ed in
nero ed esaurienti note biografiche e bibliografiche. (in preparazione)

COLLEZIONE VALORI PLASTICI

- BERENSON B., *I pittori italiani del Rinascimento*. Traduzione di E. Cecchi. 3^a ediz. 1948, in-8 picc., di pag. 276, con 260 tavole. Rilegato in tutta tela, titoli in oro L. 3000
- BRANDI C., *I Quattrocentisti senesi*. 1949, in-8 picc. di pag. 250. su carta uso mano, con 248 tav. f. t. Rilegato in tutta tela, titoli in oro L. 3000
- CECCHI E., *Trecentisti senesi*. 1948, in-8 picc., di pag. 220 con 266 tavole fuori testo. Rilegato L. 2500
- CECCHI E., *Giotto*. 3^a edizione 1950, in -8^o picc. di pag. 188, con 200 tavole f. t., rilegato in tutta tela, titoli in oro L. 2.500
- GALASSI G., *La scultura fiorentina del Quattrocento*. 1949 in 4 picc. di pag. 280, su carta uso mano, con 300 tavole f. t. Rilegato in tutta tela e oro L. 3000
- ORTOLANI S., *Il Pollaiuolo*. 1948, in-8 picc. di pag. 252, con 202 tavole, rilegato tutta tela, titoli oro L. 2500
- SALMI M., *Masaccio*. 2^a ediz. 1948, in-8 picc. di pag. 256, con 222 tavole f. t., rilegato tutta tela, titoli oro. L. 2500